

I pensionati



Notiziario a cura dell'Associazione Pensionati CRF

Aderente alla FAP Credito - Federazione Nazionale Sindacale Associazioni Pensionati del Credito
Sede: Via Generale Dalla Chiesa 13 – 50136 Firenze - Tel. 055-6504041 - Fax 055/691260
www.pensionaticariflor.it – e-mail: info@pensionaticariflor.it

ASSEMBLEA ORDINARIA

Auditorium Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Firenze - via Folco Portinari n. 5

Martedì, 7 maggio 2019 – ore 9,30

INTERVENITE NUMEROSI!

All'incontro parteciperanno:

Avv. Michele Iacoviello (Avvocato della nostra Associazione e della FAP)

Avv. Giovanni Franco Catenaccio (Presidente della FAP e dell' Ass. Pens. Cariplo)

**ASSEMBLEA ORDINARIA
DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE PENSIONATI
DELLA CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
7 maggio 2019**

La presente comunicazione, inviata a tutti i soci,
vale come invito a partecipare all'Assemblea.

E' indetta Assemblea dei Soci
dell'Associazione Pensionati della Cassa di Risparmio di Firenze
presso l'AUDITORIUM ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
via Folco Portinari n. 5 in Firenze
per il giorno 7 maggio 2019 alle 9,30 in prima convocazione
e alle ore 10 in seconda convocazione
sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1) BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018: APPROVAZIONE

2) ELEZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DELL' ASSOCIAZIONE

3) AGGIORNAMENTO FONDO DI PREVIDENZA (IMMOBILI):

Relazione del Presidente del Fondo Fabrizio Falsetti

4) FUSIONE DEI FONDI:

la nostra richiesta di Referendum per modificare lo Statuto del Fondo

5) AGGIORNAMENTO CAUSE IN CORSO

6) VARIE ED EVENTUALI

Per l'approvazione di quanto messo a votazione, i Soci impossibilitati ad
intervenire possono rilasciare delega con modello apposito.

Ogni Socio non può detenere più di cinque deleghe (art. 12 dello Statuto).

(N.B.: nella penultima pagina di questo notiziario è stato predisposto il modello di
delega da ritagliare.

**Il Presidente
Roberto Gattai**

ASSOCIAZIONE PENSIONATI CASSA RISPARMIO DI FIRENZE

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2018

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Immobilizzazioni		305.000,00	Patrimonio netto		
Titoli di investimento			Capitale Sociale		190.815,25
BTP 2024 TV indicizzato BCC	100.000,00				
BTP 01nv20- 0,65% CRF	80.000,00		Fondi per rischi ed oneri		
BTP 01fb19 4,25% CRF	45.000,00		Fondo FAP Assistenza	142.254,35	172.256,56
CCTE dc20 TV	50.000,00		Fondo spese Legali	20.000,00	
US Treasury 2% 30nv20 USDL	30.000,00		Fondo rischi	5.000,00	
			F.Rischi Titoli	5.002,21	
Disponibilità Liquide		81.244,06			
CRF	17.388,44		Debiti		19.293,40
BCC Pontassieve	55.313,63		Debiti verso fornitori	0	
C/C Postale	8.205,26		FT da ricevere Spese Legali	19.032,00	
			Rimborsi da effettuare	261,40	
C/Affrancature	336,73				
	81.244,06				
Cassa	285,31	285,31		UTILE	4.164,16
	162.773,43	386.529,37			386.529,37

APCRF BILANCIO 2018- CONTO ECONOMICO

COSTI		RICAVI	
ACQUISIZIONE DI SERVIZI		54.241,08	
Spese Legali	16.032,00		Quote Associative
Ritenuta acconto	3.000,00		Quote SDD
Rimborsi Spese	3.231,40		Quote bonifici
Caricentro contr spese	6.500,00		Quote contanti
Telecom + ricarica sim	951,29		
Spese/bolli Banche e Posta	2.289,95		Proventi Finanziari
Media sped e affranc giornalini	8.036,66		Interessi c/c
Polistampa Giornalino	2.891,40		Cedole titoli
Affrancature e spedizione	544,87		
Spese rappresentanza	3.550,27		Spese Legali Rese
Servizi Informatici	409,18		
Pixel Commercialista	219,60		
Polizza Capofamiglia	5.720,00		Proventi Straordinari
Uso Auditorium	500,00		Sopravv. Attiva c/Post
Spese Cancelleria	364,46		Saldo ASPEL
ONERI DIVERSI DI GEST		11.780,28	Varie
Quota FAP 2018	687,90		
Spese rappresentanza FAP	1.535,50		
S.Messa+Filmato assem	300,00		
PEC LEI CCIA	207,60		
Prodotti Informatici	1.209,38		
Capital Gain	3.985,74		
Rimborsi sp. Legali ai Soci	3.854,16		
QUOTE INSOLUTE E RESE	1.690,00	1.690,00	
Totale costi	67.711,36	67.711,36	
Utile Esercizio	4.164,16	4.164,16	
Totale a paraggio	71.875,52	71.875,52	Totale Ricavi
			71.875,52

Verbale Assemblea Soci del 10.12.2018

Prende la parola il **Presidente**. Dopo aver salutato i soci convenuti, ricorda brevemente l'Assemblea che si è svolta il 17 novembre u.s., dove si è parlato della situazione che si stava creando con Banca Intesa riguardo al nostro Fondo di Previdenza e del Referendum che volevamo organizzare per cercare di porre un freno alle iniziative della Banca. Le domande di Referendum che ci sono pervenute sono 1362 e, prosegue il Presidente, ci possiamo ritenere molto soddisfatti.

Passa quindi a dare alcune notizie.

Ricorda che dal prossimo febbraio Banca Intesa sostituirà tutte le denominazioni della Cassa di Risparmio di Firenze con le sue, ma già da gennaio varierà l'Iban di tutte le nostre vecchie agenzie. Sarà necessario comunicare, per scritto, alla nostra Associazione i nuovi codici affinché non ci siano problemi con il prossimo addebito delle quote sociali (il ritorno indietro delle quote purtroppo ci causa un addebito di spese).

Il Presidente Gattai prosegue parlando della prossima scadenza del nostro Consiglio al 31.12.2018. Rimarrà in carica fino al 30.4.2019, dopo la presentazione del Bilancio. Dopo la Befana si inizierà l'iter delle votazioni. Chiede la partecipazione dei colleghi per rinnovare le fila delle persone che compongono il Consiglio, anche in considerazione del fatto che alcuni non si ricandideranno. Ricorda l'importanza della nostra Associazione, soprattutto in questo periodo di difficoltà con Banca Intesa.

Passa quindi a dare maggiori chiarimenti su quanto sta succedendo al nostro Fondo Pensioni. Banca Intesa vuol riunire tutti i Fondi delle Banche che ha inglobato, in un unico Fondo di Gruppo gestito dal Banco di Napoli. Il Consiglio sarà unico a livello nazionale con solo 3 consiglieri per i pensionati. L'attuale garanzia della Banca non si sa se sarà mantenuta o meno. La Banca, forte di un articolo dello Statuto del Fondo che dà potere solo alle Fonti Istitutive (Banca e Sindacati) di decidere sulla fusione, intende procedere in tal senso. Ricorda che La nostra Associazione non vuole sottostare a questo e si sta impegnando nella

raccolta di firme per un Referendum (almeno 500 firme) che cambi alcuni articoli dello Statuto. I Sindacati non ci appoggiano in questo anche se nella loro ultima riunione hanno detto che il Referendum si farà, senza peraltro specificare cosa i colleghi dovranno votare.

Il Presidente prosegue affermando che la nostra Associazione, con il Referendum, intende far chiarezza su alcuni punti dello Statuto. In caso di fusione, la Banca può procedere al completo svuotamento del Fondo Pensioni, liquidando con zainetti coloro che lo vorranno e passando, invece, la riserva matematica di coloro che opteranno per la continuazione della rendita, al Banco di Napoli.

L'Associazione chiede che gli zainetti vengano fatti con regole chiare e precise, con la possibilità di poter richiedere da parte dei colleghi aderenti, tutte le delucidazioni eventuali. Un conteggio approssimativo si può fare prendendo la pensione netta mensile moltiplicandola per 13 e quindi per gli anni che rimangono in base alle tabelle di vita Istat, divise per categoria e per sesso. A questo va aggiunta la perequazione automatica futura e la reversibilità. Il tutto, poi, attualizzato ad una tasso che deve essere quello di mercato (il tasso di attualizzazione è molto importante perché può cambiare notevolmente le cose).

Chi opterà per la rendita, dovrà essere garantito, vita natural durante, che questa continuerà ad essere corrisposta in ugual misura, anche in caso di problemi eventuali nel bilancio del nuovo Fondo ex Banco di Napoli, grazie alla garanzia che Banca Intesa continuerà ad assicurare.

Rimane infine il discorso sulle plusvalenze (attualmente circa 40 milioni). Queste, alla fine dello scioglimento dell'attuale Fondo Pensioni, devono essere divise in proporzione fra gli aventi diritto.

Prende ora la parola l'**Avv. Iacoviello**. Anche lui è molto soddisfatto per il numero dei colleghi che hanno aderito al Referendum, 1362 domande pervenute che rappresentano il 53% dei pensionati diretti iscritti al Fondo. Numero di notevole valenza: i Sindacati non possono dire di rappresentare la maggioranza. I

Sindacati hanno infatti un solo rappresentante nel Consiglio del Fondo, peraltro non iscritto al Fondo, contro i 4 dei pensionati. Un grosso problema sono le plusvalenze del Fondo, che sono notevoli (fra l'altro la Banca non ha mai fatto una riliquidazione delle pensioni, nonostante fosse previsto in caso di plusvalenze). La stessa Banca forse pensa di incamerare tali plusvalenze, dopo aver eventualmente incrementato il Fondo degli attivi.

Prosegue ricordando che a Milano, dove le altre Banche del Gruppo Intesa avranno la nostra stessa sorte, stanno cercando di capire anche loro cosa poter fare. Banca Intesa per gli zainetti fa riferimento ai conti dell'Attuario, senza peraltro dare la possibilità di controllo ai consiglieri del Fondo. C'è anche da tener presente che se lo spread aumenta diminuiscono gli zainetti che vengono attualizzati ad un tasso maggiore (all'Istituto San Paolo di Torino sono stati fatti gli zainetti e l'Avvocato sta già chiedendo un controllo dei conteggi). Ricorda anche che le Fonti Istitutive non sono i Sindacati (la Falcri nel 1958 non esisteva) e che la Banca, allora, fece firmare ad ogni dipendente una lettera in cui chiedeva di voler entrare nel nuovo Fondo Pensioni.

Fa presente quindi la battaglia che dovremo affrontare perché almeno uno di Firenze vada a formare il Consiglio di Amministrazione del nuovo Fondo di Gruppo e fa presente altresì che il nostro Fondo corrisponde il 60% di pensione anche alle vedove che hanno una pensione diretta alta, mentre questo non succede al Banco di Napoli.

Parla quindi di Strasburgo per la causa che ci vede contro lo Stato Italiano per la mancata corresponsione della perequazione. La prima causa è andata male ed anche quella di fine novembre fatta per la perequazione contro il nostro Fondo per lo stesso motivo, perché è stata presa a riferimento proprio quella di Strasburgo.

Conclude dicendo che aspettiamo di vedere cosa la Banca farà all'arrivo di tutte le domande di Referendum che le perverranno.

Riprende la parola **Gattai** per comunicare che le domande di Referendum verranno accettate anche per tutta la prossima settimana.

Viene data la parola ai **collegli** che vogliono intervenire.

Viene chiesto all'avvocato cosa succederà alla causa della perequazione contro il Fondo e se si può definire prima della fusione.

Viene risposto che la causa andrà avanti lo stesso, anche se la sentenza fa riferimento a Strasburgo.

Altra domanda. Un collega fa presente che un eventuale zainetto tiene conto dei contributi versati, ma la pensione fatta sull'ultimo stipendio è più alta di quella fatta sui contributi versati. Quindi lo zainetto è più favorevole se fatto sulla pensione. Se però la pensione del Fondo è zero, perché quella dell'Inps è più alta dell'ultimo stipendio, allora lo zainetto deve tener conto dei contributi versati. Che succede allora?

Gattai conferma che, in effetti, ci sono alcuni colleghi, gli esodati e i differiti, che per ora non prenderebbero nulla, ma in realtà per alcuni anni hanno versato anche loro contributi al Fondo e quindi qualcosa spetterebbe anche a loro.

Un altro collega chiede cosa succede se la Banca non accetta di fare il Referendum.

Risponde l'**Avvocato**. La Banca dovrà motivare il suo rifiuto. A quel punto si guarderà cosa fare.

Prende la parola **Falsetti**, consigliere del Fondo Pensioni, per fare il punto sulla vendita degli immobili detenuti dal Fondo.

Fa presente che, ogni anno, una società esterna fa le valutazioni, città per città, quartiere per quartiere. Dopodiché il Fondo non li può naturalmente vendere ad un prezzo inferiore a quello definito, salvo casi particolari. Abbiamo tempo fino a Maggio 2020 per arrivare a quel 20% che ci ha imposto la Covip. Nel 2018 sono state effettuate vendite per un 30%; su Firenze, grazie ad immobili nel Centro o nella zona di San Frediano, sono state realizzate plusvalenze per un 6/7%. Ci sono invece difficoltà per la vendita di beni commerciali o posti fuori Firenze, con eccezione delle zone di Prato e Calenzano. Trattative sono in corso per l'immobile di via Baracchini.

Il valore degli immobili è stimato in 130-140 milioni. In caso di zainetti, gli immobili verranno sicuramente venduti in blocco ad una società immobiliare di Banca Intesa che li acquista al 50%. Quindi il valore si dimezza

arrivando a 70 milioni, e facendo diminuire se non annullare le famose plusvalenze .

A questo punto ci si domanda quali riserve verranno ridotte, sicuramente quelle dei pensionati. Ecco perché tutto deve essere fatto in maniera chiara ed eventuali riduzioni devono essere fatte anche sulle riserve degli attivi.

Prende la parola la collega **Loredana Scaccioni**.

Conferma che abbiamo ottenuto un bel risultato con tanti colleghi che hanno aderito alla richiesta di Referendum. Altra cosa positiva è quella di aver mandato, tramite l'avvocato, una diffida a Banca Intesa con la richiesta di non passare alla fusione del nostro Fondo con decisione autonoma.

Ritiene la collega che i prossimi passi ci devono dare il diritto di decidere la data del Referendum senza dover aspettare la decisione della Banca. Si domanda inoltre se siamo in grado di far fare noi dei conteggi riguardo agli zainetti, per poterli poi confrontare con quelli che propone la Banca. Stesso discorso vale per gli immobili, continua Scaccioni, se la diffida va avanti perché la Banca deve vendere lei gli immobili e venderli quindi al 50% del loro valore?

Risponde **Gattai**, dicendo che purtroppo per lo Statuto del Fondo, non occorre fare un Referendum per procedere alla fusione, ma basta un accordo fra le Fonti Istitutive, cioè

Banca e Sindacati. Oltretutto, pur di fronte ad un Referendum, senza il benessere della Banca non si possono effettuare modifiche allo Statuto come ugualmente non si può procedere ad effettuare riliquidazioni della pensione. Lo Statuto c'è e non si può fare diversamente. Noi cercheremo di fare del nostro meglio, forti del vostro pieno appoggio; dovremo far intervenire la Covip.

Riprende la parola l'**Avvocato**. Ricorda che i Sindacati hanno dovuto ammettere che il Referendum si farà. D'altra parte nel nuovo Consiglio del Fondo Unico ci saranno solo 7 sindacalisti, quindi non vogliono mettersi contro la Banca. Una delle nostre richieste è quella di levare il consenso della Banca per il Referendum.

Un **collega** chiede a cosa può servire se poi i Sindacati dicono che noi non possiamo essere chiamati in causa per le trattative.

L'**Avvocato** ricorda che infatti nelle modifiche dello Statuto che chiediamo con il Referendum c'è anche la parte dove viene richiesto che anche la nostra Associazione possa intervenire al tavolo delle trattative.

Il **Presidente**, nel fare gli auguri per le prossime feste a tutti i colleghi intervenuti, fa presente che non si esprime sulle iniziative future che verranno poste in essere, per evitare eventuali fughe di notizie, che, se rese note in anticipo, potrebbero vanificare l'effetto.

NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE

ORARI DI APERTURA DELL'ASSOCIAZIONE

- ✓ LUNEDI' 09,00 / 11,00: solo attività di Patronato (**Paolo TOSI**) – 055 / 650.40.56
cell. 366/3443962 - mail: paolocaf@gmail.com
- ✓ MARTEDI' 10,30 / 12,30
- ✓ MERCOLEDI' 10,30 / 12,30
- ✓ GIOVEDI' 10,30 / 12,30
- ✓ VENERDI' chiuso

presso i locali del **Caricentro** in Firenze – v. Generale Dalla Chiesa n. 13

Tel. 055-6504041 (nr. 2 linee)

Fax 055/691260

e-mail: info@pensionaticariflor.it

Polizza del Capofamiglia

Si informa che per il 2019 non è stata rinnovata la “*Polizza del Capofamiglia*” perché è stata utilizzata solo in due casi negli ultimi cinque anni.

Stiamo valutando la possibilità di una polizza diversa.

QUOTE SOCIALI 2019

Le quote dei soci sono vitali per la nostra Associazione.

Si può pagare la quota in tre modi:

- Tramite la procedura automatizzata bancaria SEPA CORE (ex R.I.D.)
- Tramite bonifico bancario all'IBAN: **IT52P0306902922100000092670** presso Intesa Sanpaolo S.p.A. – Filiale di Firenze - Piazza della Repubblica
- In contanti presso l'Associazione

La procedura preferibile è ovviamente quella automatizzata SEPA CORE, e così abbiamo fatto il 15 gennaio 2019 per le quote sociali per l'anno 2019 di coloro che avevano sottoscritto il RID.

Le quote annuali sono le seguenti:

<input type="checkbox"/> Dirigente	€ 50,00
<input type="checkbox"/> Funzionario o Quadro Dir.	€ 35,00
<input type="checkbox"/> Impiegati	€ 25,00
<input type="checkbox"/> Reversibile o familiari	€ 25,00
<input type="checkbox"/> Dipendenti in servizio iscritti al Fondo ex esonerativo:	€ 10

I NUOVI CODICI IBAN

Dopo il passaggio della CR Firenze a Intesa Sanpaolo sono stati cambiati tutti i codici IBAN.

Siete pregati di inviare all'Associazione il nuovo codice IBAN per consentire l'addebito della quota.

Chi non l'avesse ancora fatto è pregato di provvedere al più presto, in questo modo:

- **Tramite il nostro nuovo sito (metodo preferibile) alla pagina:**
<https://www.pensionaticariflor.it/associazione/2019/inserimento-iban/>
- Tramite e-mail a info@pensionaticariflor.it
- telefonicamente (055/6504041).

NUOVI ISCRITTI E DECEDUTI

Sono entrati a far parte dell'Associazione e li accogliamo con simpatia:

1. *BONACCHI Dino*
2. *CECCARINI Tiziana*
3. *FIASCHI Gina ved. Tarchi*
4. *GALLORINI Alessandra ved. DRAGONI*
5. *LORI Adelaide*
6. *MARTELLUCCI Susi*
7. *MERCATI Marco*
8. *PENNATI Simonetta ved. MORONI*
9. *POGGI Loretta*
10. *SBICHI Adriana ved. PUCCIONI*
11. *SCARSELLI Paolo*
12. *TOMMASI Alessandro*

Ci hanno lasciato e li ricordiamo con rimpianto:

- | | |
|--------------------------------------|--------------------------------|
| 1. <i>BAGNAI LO SACCO Franco</i> | 15. <i>FAINI Giulio</i> |
| 2. <i>BATTAGLI Bruna</i> | 16. <i>GHIZZANI Francesco</i> |
| 3. <i>BENEDETTI SARTORINI Franca</i> | 17. <i>GNIULI Giampaolo</i> |
| 4. <i>BILANCERI Lucia</i> | 18. <i>LIVI Giovanni</i> |
| 5. <i>BOLOGNESI Olimpia</i> | 19. <i>MASOTTI Aldo</i> |
| 6. <i>BONARDI Nennele</i> | 20. <i>NERDI Gianfranco</i> |
| 7. <i>BRAZZETTI Valeria</i> | 21. <i>ORTAGGI Roberto</i> |
| 8. <i>BROGI Adriana</i> | 22. <i>PEVERINI Ferdinando</i> |
| 9. <i>BUGAGIAR Mariagrazia</i> | 23. <i>RENAI Mauro</i> |
| 10. <i>CHIESI Sergio</i> | 24. <i>ROMUALDI Bulfardo</i> |
| 11. <i>CINQUINI Giovanni</i> | 25. <i>SALUCCI Silvano</i> |
| 12. <i>CIUCCI Giancarlo</i> | 26. <i>TARCHI Alberto</i> |
| 13. <i>CORTI Pier Luigi</i> | 27. <i>TARQUINI Riccardo</i> |
| 14. <i>DEL BUBBA Alberto</i> | |

NUOVO ASSETTO INFORMATICO DELL'ASSOCIAZIONE

Nella riunione del Consiglio Direttivo del **19.3.2019** sono stati presentati ufficialmente, ed accettati per acclamazione, i nuovi programmi informatici.

Questi programmi sono stati interamente scritti (a titolo gratuito) dall'**Avv. Michele Iacoviello**, e sono stati poi consegnati all'Associazione che d'ora in poi li gestirà tramite i suoi due referenti incaricati, nonchè i Consiglieri ed i Collaboratori.

Trattasi del nuovo **sito internet** (completamente rifatto in chiave più moderna e adesso molto più facilmente aggiornabile) e del nuovo **Programma Gestionale degli iscritti**, questa volta programmato su misura per noi (che finalmente possiamo avere un unico elenco, molto più facilmente controllabile e gestibile).

In attuazione della Delibera, il Presidente ha successivamente provveduto a dare l'incarico di referente del sito a **Mara Pinelli** (che segue in prima persona anche la pagina su *Facebook*) e quello di referente del Programma Gestionale ad **Idamo Giannini**.

AVVISO AGLI ISCRITTI SULLA PRECEDENTE AREA RISERVATA DEL SITO

Nella precedente versione del nostro sito (che era problematico poter aggiornare di continuo, date le numerose notizie da pubblicare), si era tentato di inserire sperimentalmente un'area riservata a ciascun iscritto.

Questa area praticamente non venne quasi mai usata, soprattutto perchè i dati individuali in essa contenuti non erano poi stati aggiornati.

L'Associazione ha fatto installare anche un nuovo programma gestionale dei dati degli iscritti, che è stato completamente cambiato.

Abbiamo ora una banca dati unitaria, con password in possesso del solo Presidente, e che oggi contiene tutti i dati degli iscritti nel rispetto della privacy. Inoltre questo programma (scritto su misura per noi) è già impostato per l'inserimento dei dati che ci occorreranno in futuro per tutelare gli interessi gli iscritti, ad esempio sugli zainetti e le reversibilità.

Questa banca dati è già impostata per fornire ad ogni iscritto i suoi dati a mezzo mail, su semplice richiesta. Chi non ha la mail, può richiedere i suoi dati per telefono.

L'Associazione resta quindi a disposizione dei suoi iscritti, con mezzi sempre più avanzati, per ogni loro esigenza.

Per le notizie sulle vertenze, consultate l'apposita pagina a noi dedicata sul sito dell'Avv. Michele IACOVIELLO:

<http://www.iacoviello.it/banche/2018/firenze/>

IL NUOVO SITO DELL'ASSOCIAZIONE

www.pensionaticariflor.it

Dal 14 dicembre 2018 è stato interamente rifatto il sito della nostra Associazione, che ora è scritto con la piattaforma CMS più attuale ed usata al mondo, ovvero in WordPress.

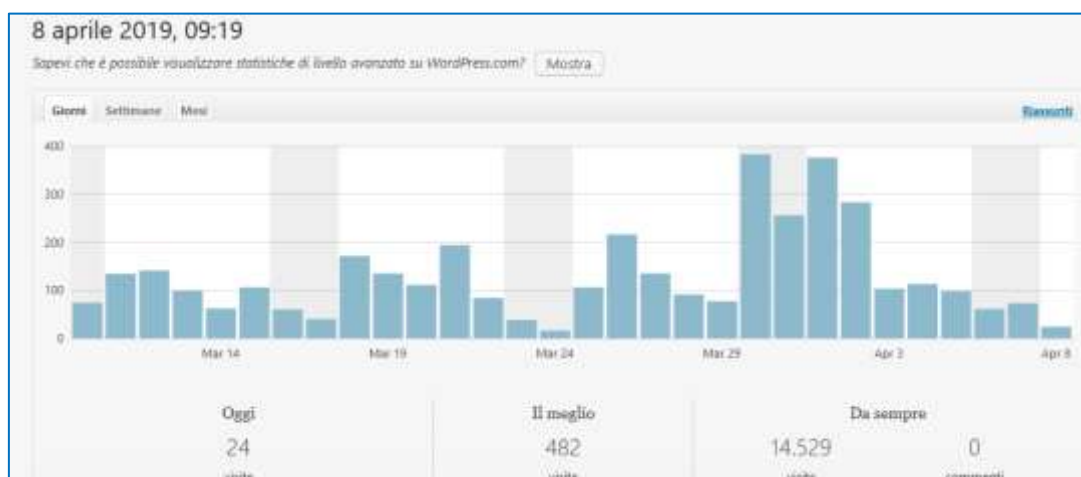
Adesso è molto più facile aggiornare i contenuti e fornire con immediatezza le notizie agli iscritti, su tutte le nostre questioni di attualità.

Il sito potrà essere usato da tutti i Consiglieri dell'Associazione, poiché il Presidente ha le credenziali da "Amministratore", e può creare gli account degli utenti con i poteri di "Autore".

Le statistiche del sito ci dicono che in meno di 4 mesi ha avuto **ben 14.529 visite totali** ([vedi il grafico sotto](#)), per una media di **126 al giorno** e **3.790 al mese**.

Gli articoli pubblicati finora sono i seguenti:

1. **Aggiornamento sulle vendite immobiliari del Fondo Cr Firenze** (8 aprile 2019 di Fabrizio Falsetti)
2. **Le elezioni del Consiglio Direttivo dell'Associazione** (6 Aprile 2019 di Associazione Pensionati)
3. **Il nuovo taglio della perequazione 2019 – 2021** (26 Marzo 2019 di Associazione Pensionati)
4. **Elezioni del Fondo Pensione del Gruppo Intesa – firma anche tu se sei iscritto al FIP** (21 Febbraio 2019 di Roberto Gattai)
5. **Inserimento IBAN** (18 Febbraio 2019 di Associazione Pensionati)
6. **Abbiamo presentato al Fondo la richiesta di Referendum** (12 Febbraio 2019 di Roberto Gattai)
7. **Convenzione agevolata per i nostri iscritti per la Dichiarazione dei Redditi** (4 Febbraio 2019 di Idamo Giannini)
8. **L'unione fa la forza** (25 Gennaio 2019 di Mara Pinelli)
9. **Vieni con noi** (9 Gennaio 2019 di Idamo Giannini)
10. **Dichiarazione dei redditi per i soci della zona di Empoli – bassa Val d'Elsa e dintorni** (8 Gennaio 2019 di Idamo Giannini)
11. **Lo Statuto dell'Associazione Pensionati CRF** (3 Gennaio 2019 di Associazione Pensionati)
12. **Le Convenzioni dell'Associazione Pensionati CR Firenze** (1/1/ 2019 di Associazione Pensionati)
13. **Auguri di Natale dal Presidente** (20 Dicembre 2018 di Roberto Gattai)
14. **L'Assemblea natalizia e la raccolta delle firme** (16 Dicembre 2018 di Associazione Pensionati)
15. **Lettera del Presidente: il referendum sulla fusione dei Fondi Pensione e gli zainetti** (16 Dicembre 2018 di Roberto Gattai)
16. **Diffida alla Cassa di Risparmio di Firenze per il Fondo Pensione e gli zainetti** (16 Dicembre 2018 di Associazione Pensionati)



Il nuovo taglio della perequazione 2019/21

Avv. Michele Iacoviello

La Legge di Bilancio dell' anno 2019 ha approvato un ulteriore taglio della perequazione delle pensioni per il triennio 2019 – 2021.

Ancora una volta si cerca di fare cassa sui pensionati, e ancora una volta questo taglio non sarà affatto transitorio, ma definitivo, perchè non verrà mai più recuperato e passerà anche sulla pensione di reversibilità.

Come se già non bastasse questo taglio illegittimo, il Governo e l'INPS hanno fatto un ulteriore grosso pasticcio.

Poichè la Legge di Bilancio è stata approvata troppo tardi (30 dicembre 2018), l'INPS ormai aveva già *“fatto i conti”*, cioè aveva già impostato le procedure informatiche con i conteggi che dovevano scattare il 1° gennaio 2019. I pensionati quindi nei primi tre mesi del 2019 hanno percepito la pensione calcolata in base alla vecchia legge (legge 388/2000), anziché in base alla nuova legge di Bilancio 2019 (che l'INPS non ha fatto in tempo ad applicare).

In pratica nei primi tre mesi i pensionati hanno percepito (a loro insaputa) la rivalutazione **“piena”** anzichè quella **“ridotta”**.

Dal 1° aprile 2019 l'INPS quindi applicherà (in ritardo) la nuova legge, e vi sarà una diminuzione della pensione, in base alle seguenti misure:

Il confronto tra i regimi di rivalutazione				
Pensione lorda mensile da perequare al 31.12.2018	Importo perequato con legge 147/2013 (sino al 31.12.2018)	Importo perequato con legge bilancio 2019 (dal 1.1.2019)	Importo Perequato con legge 388/2000 (originariamente previsto dal 2019)	Differenza tra il regime della legge di bilancio 2019 e quello previsto dalla legge 388/2000
€ 1.500,00	€ 1.516,50	€ 1.516,50	€ 1.516,50	€ 0,00
€ 1.800,00	€ 1.818,81	€ 1.819,21	€ 1.819,49	-€ 0,29
€ 2.300,00	€ 2.318,98	€ 2.319,48	€ 2.324,44	-€ 4,96
€ 2.800,00	€ 2.815,40	€ 2.816,02	€ 2.828,96	-€ 12,94
€ 3.500,00	€ 3.517,33	€ 3.518,10	€ 3.534,74	-€ 16,64
€ 4.500,00	€ 4.522,28	€ 4.522,28	€ 4.542,99	-€ 20,71
€ 5.000,00	€ 5.024,75	€ 5.022,00	€ 5.047,11	-€ 25,11
€ 10.000,00	€ 10.049,50	€ 10.044,00	€ 10.088,36	-€ 44,36

PensioniOggi.it

Per completezza vi sarà un'altra conseguenza: prossimamente (in un momento non ancora chiarito) l'INPS dovrà recuperare gli arretrati dei primi tre mesi del 2019 in cui ha pagato *“troppo”*.

Il nostro Studio è stato in prima linea nella battaglia contro il blocco della perequazione degli anni 2012/13 introdotto dalla Legge Fornero.

Abbiamo condotto questa battaglia in ogni sede, sia discutendo personalmente la causa in Corte Costituzionale, sia andando fino alla Corte Europea di Strasburgo. Non abbiamo lasciato nulla di intentato, ma ogni sforzo è risultato vano davanti alla *“ragion di stato”*, che ha portato i Giudici a contraddire le loro stesse sentenze precedenti.

Ora ci stanno pervenendo moltissime richieste di intervento dai nostri stessi assistiti della prima battaglia. Il nostro Studio sta valutando attentamente la situazione, e vogliamo come sempre dare risposte chiare ed oneste ai nostri assistiti:

La nuova legge è certamente ingiusta ed illegittima, perchè:

- ✓ preleva i soldi ai soli pensionati, anzichè agli altri contribuenti (banche, società, altri grandi contribuenti)
- ✓ il taglio delle pensioni non è affatto transitorio, ma perpetuo, perchè non verrà mai più recuperate
- ✓ questo taglio fa seguito a molti altri blocchi degli anni precedenti (anni 1998/2000, 2008, 2012/13) e si cumula con essi, impoverendo la pensione originaria fino ad oltre il 14%
- ✓ questo taglio della pensione quindi si presenta in violazione degli artt. 3, 36 e 38 cost., per i motivi già sviluppati nelle nostre difese davanti alla Corte Costituzionale e davanti alla Corte Europea di Strasburgo
- ✓ questo taglio viene applicato anche alle pensioni complementari, che sono del tutto estranee alla spesa pubblica.

La nuova battaglia si presenta comunque difficile perchè:

- ✓ l'ultimo precedente (il blocco 2012/13) è stato per noi negativo (sent. 250/17), come è stato negativo anche il ricorso a Strasburgo (clicca qui), anche se con sentenze veramente molto criticabili ed in contrasto con le sentenze precedenti degli stessi Giudici
- ✓ gli importi tagliati ai pensionati nel 2019 sono molto inferiori a quelli del 2012/13, poichè l'inflazione adesso è molto più bassa (1,1%)
- ✓ il Governo ha usato l'astuzia di non "bloccare" completamente la perequazione, ma di tagliarla fortemente. Il risultato pratico è quasi identico, ma lo strumento è formalmente diverso
- ✓ per il blocco 2012/13 vi era una precedente sentenza della Corte Costituzionale a nostro favore (sent. 70/15) che stavolta manca.
- ✓ Non è possibile rivolgersi subito e direttamente alla Corte Europea di Strasburgo, come invece qualcuno ritiene, perchè il ricorso verrebbe dichiarato improcedibile. Occorre invece prima fare le cause in Italia e passare per la Corte Costituzionale. Vi sono già dei precedenti di Strasburgo che hanno deciso così.

Le percentuali di rivalutazione nel 2019				
Fascia Assegno	DA	A	Nuovo Indice di Perequazione (2019)	Rivalutazione Provvisoria 2019
Sino a 3 volte il minimo	-	€ 1.522,26	100%	1,100%
Oltre 3 e fino a 4 volte il minimo	€ 1.522,27	€ 2.029,68	97%	1,067%
Oltre 4 e fino a 5 volte il minimo	€ 2.029,69	€ 2.537,10	77%	0,847%
Oltre 5 e fino a 6 volte il minimo	€ 2.537,11	€ 3.044,52	52%	0,572%
Oltre 6 e sino ad 8 volte il minimo	€ 3.044,53	€ 4.059,36	47%	0,517%
Oltre 8 e sino a 9 volte il minimo	€ 4.059,37	€ 4.566,78	45%	0,495%
Oltre 9 volte il minimo	€ 4.566,79	-	40%	0,440%
Tasso di Inflazione previsionale per il 2019	1,10%	La rivalutazione è concessa con riferimento all'importo complessivo dei trattamenti medesimi.		
PensioniOggi.it				

Assistenza fiscale

Come noto, a breve ci dovremo occupare della Dichiarazione dei Redditi per l'anno 2018 che, come Associazione Pensionati, abbiamo affidato al servizio C.A.F. tramite la convenzione con **Toscana Servizi CISL**, qui a poche centinaia di metri da noi, in Firenze, via Aretina 195/R.

Le tariffe sono rimaste inalterate rispetto all'anno scorso e lo saranno anche per il prossimo anno, come prevede la convenzione come sopra per il triennio 2017/2019 e le ripetiamo:

- **mod. 730 singolo: € 35**
- **mod. 730 congiunto: € 40**

Per i non iscritti il prezzo è di € 70 per il mod. 730 singolo.

Quest'anno ci sono delle novità importanti: la principale è che si dovrà portare con sé tutti gli allegati necessari, in un'unica copia, il giorno della compilazione che sarà fatta seduta stante.

Invitiamo tutti comunque a leggere tutte le istruzioni di seguito riportate fornite dal CAF.

Per i soci della zona di Empoli – bassa Val d'Elsa e dintorni

La nostra Associazione ha confermato anche quest'anno la Convenzione con lo

Studio Commerciale Domenico Sgalambro di Empoli

con sede in Empoli (FI), v. Umberto Giordano, 4 – Telefono: 0571 74606

La Studio Sgalambro è a disposizione a condizioni agevolate per per la campagna fiscale 730/2019 e IMU alle seguenti tariffe:

- Mod. 730 singolo: € 35,00
- Mod. 730 congiunto: € 40,00
- Compilazione F24 per pagamento IMU e altre tasse: € 5,00 per singolo comune
- Altre prestazioni su richiesta.

COMUNICAZIONE IMPORTANTE !!

Si informa tutti coloro che usufruiscono del servizio di C.A.F. tramite la convenzione stipulata lo scorso anno con Toscana Servizi C.I.S.L. srl, presso la sede di Via Aretina, 195/r (ex A.S.PE.L.), che da quest'anno per la **compilazione stampa e consegna** della dichiarazione dei redditi, dovrà essere fatta prenotazione **a partire dal 15 febbraio 2019** direttamente presso questa Sede o telefonando al 055/6504056 oppure al 366/3443962.

Si precisa inoltre che da quest'anno, i documenti necessari alla compilazione della dichiarazione dei redditi, dovranno essere presentati direttamente il giorno prenotato ed in un'unica copia alla postazione computer dove l'operatore provvederà in tempo reale alla compilazione, stampa e consegna della dichiarazione stessa.

PRECISAZIONI CIRCA LA NON CONFORMITA' DI ALCUNI DOCUMENTI PRESENTATI LO SCORSO ANNO PER I QUALI NON E' STATO POSSIBILE INSERIRLI PER LA RELATIVA DETRAZIONE O DEDUZIONE.

- DISPOSITIVI MEDICI

Lo scontrino fiscale della farmacia, **relativamente ai dispositivi medici**, oltre ad indicare il **codice fiscale** del contribuente, deve riportare la dicitura: "**prodotto C.E. Dir. 93/42 CEE — 98/79 CE**".

- ACQUISTO OCCHIALI O LENTI

Oltre lo scontrino con codice fiscale o Ricevuta/Fattura, esibire anche l'attestato di **conformità alle normative CEE**.

- CONSORZI DI BONIFICA

Oltre al bollettino di pagamento occorre la lettera di trasmissione sulla quale il Consorzio riporta i dati catastali e censuari dell'immobile di riferimento. L'importo

pagato potrà essere scaricato in rapporto alla percentuale di proprietà dell'immobile stesso.

– NORMATIVA PER DONAZIONI O.N.L.U.S.

- a) Per donazioni dirette ad Associazioni ONLUS basta il giustificativo di pagamento
b) Per donazioni ad Associazioni ONLUS inerenti ad Adozioni a distanza, sulla ricevuta di pagamento ci deve essere indicata la seguente dichiarazione: "Erogazione utilizzata per attività istituzionale a favore di soggetti che si trovano in situazione di bisogno"

**– SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO
DOCUMENTAZIONE DA CONTROLLARE E CONSERVARE**

- Abilitazioni amministrative dalle quali si evince la tipologia dei lavori e la data di inizio dei lavori o, in assenza, autocertificazione che attesti la data di inizio e fine lavori e la detraibilità delle spese sostenute.
- Fatture o ricevute fiscali idonee a comprovare il sostenimento della spesa di realizzazione degli interventi effettuati.
- Bonifico bancario o postale (anche on line) da cui risulti la causale del versamento, il codice fiscale del soggetto che beneficia della detrazione e il codice fiscale o partita IVA del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato (**Attenzione non è ammesso l'ordine di bonifico**).
- Altra documentazione relativa alle spese il cui pagamento è previsto possa non essere eseguito con bonifico bancario (ad esempio, per pagamenti relativi ad oneri di urbanizzazione, ritenute d'acconto operate sui compensi, imposta di bollo e diritti pagati per le concessioni, autorizzazioni e denunce di inizio lavori)
- Autocertificazione attestante che l'ammontare delle spese sulle quali è calcolata la detrazione da parte di tutti gli aventi diritto non ecceda il limite massimo ammissibile
- Atto di cessione dell'immobile nell'ipotesi in cui lo stesso contenga la previsione del mantenimento del diritto alla detrazione in capo al cedente
- Per i lavori iniziati antecedentemente al 1° gennaio 2011, copia della comunicazione inviata al Centro di Servizio o al Centro operativo di Pescara e della ricevuta postale della raccomandata per verificare che la stessa sia stata inviata prima o lo stesso giorno della data di inizio lavori riportata nella comunicazione stessa
- Comunicazione preventiva indicante la data di inizio dei lavori all'Azienda sanitaria locale, qualora la stessa sia obbligatoria secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza dei cantieri.
- Copia della CILA (dichiarazione inizio e fine lavori) o autocertificazione nel caso in cui i lavori eseguiti non rientrino fra quelli previsti per la CILA.

NOVITA': obbligo di trasmettere all'ENEA le informazioni sui lavori (li ristrutturazione effettuati che comportano risparmio energetico (entro 90 giorni dalla

fine dei lavori — Se i lavori sono finiti fra il 01/01/2018 e il 21/11/2018 il termine dei 90 giorni decorre dal 21/11/2018).

- SPESE RECUPERO EDILIZIO SOSTENUTE DAL CONDOMINIO

Sul documento di spesa rilasciato dal l'Amministratore Condominiale accertarsi che nel corpo della lettera o in calce ci sia indicata la seguente annotazione: **"si dichiara di aver ottemperato a tutti gli obblighi di legge e che tutti i documenti relativi al recupero edilizio in oggetto sono conservati presso questa amministrazione"**.

- DICHIARAZIONE UNICA (EX C.U.D.)

Occorre produrre tutti i **Mod. C.U.** rilasciati dai datori di lavoro per prestazioni effettuate nell'anno 2018.

Per i pensionati della Banca C.R. Firenze occorre produrre i **Mod. C.U.** dell'INPS — Fondo Previd. Pers. BANCA C.R. FI — FIP BANCO NAPOLI.

Tutti coloro che non hanno accesso telematico — Fondo Previdenza Personale C.R. Firenze — F.I.P. Banco di Napoli dovranno provvedere a richiederlo personalmente agli enti erogatori.

- REDDITI DI TERRENI E FABBRICATI

In caso di variazioni della proprietà o in caso di presentazione della dichiarazione dei redditi per la prima volta presso il CAF-CISL, produrre Visure Catastali aggiornate o contratti di Compra-vendita.

- POLIZZA SANITARIA "PREVIMEDICAL"

Gli aderenti alla Polizza Sanitaria dovranno seguire le informazioni contenute nelle circolari del Fondo Sanitario e quindi produrre:

- 1) Lettera del Fondo Sanitario relativo ai Premi pagati (che dal Fondo verranno comunicati anche all'Agenzia delle Entrate per il precompilato)
- 2) Estratto Conto del Fondo Sanitario che contiene il dettaglio dei rimborsi erogati dal Fondo nel corso del 2018, sia per l'assistenza a rimborso che per l'assistenza convenzionata e le quote differite. - **Non servono altre comunicazioni del fondo circa le liquidazioni.** - I dati dovranno essere confrontati con quanto risulta sul precompilato a seguito della comunicazione del Fondo all'Agenzia delle Entrate, dati contenuti nella certificazione dei premi pagati e nell'estratto conto.
- 3) Copia di tutte le fatture rimaste totalmente o parzialmente a carico.
- 4) La certificazione dei premi pagati e l'estratto conto è disponibile per chi ha la password collegandosi al sito del Fondo Sanitario; chi non è in condizione di avere il collegamento, il Fondo stesso lo invia per posta al domicilio dell'Assicurato. Chi non lo dovesse ricevere in tempo utile, dovrà attivarsi richiedendolo telefonicamente al Fondo Sanitario tramite i seguenti numeri: da rete fissa 800.08.37.78 da rete mobile 199.28.48.37

Poiché i tempi di rimborso vanno mediamente a coprire un mese, si consiglia di chiedere i rimborsi non appena fatta la prestazione richiesta, convenzionata o a rimborso.

Per le fatture per prestazioni ricevute nel mese di dicembre in **assistenza convenzionata**, queste non risultano nell'E/C e quindi è necessario produrre la fattura che contiene la dicitura "**quota a carico dell'assistito**".

Per le **prestazioni a rimborso** è presumibile che vengano rimborsate nel corso dell'anno prossimo e quindi sono da portare in detrazione totale e dunque occorre presentare la fattura. - La somma che verrà rimborsata, il prossimo anno verrà riportata nella successiva dichiarazione dei redditi nel quadro relativo a emolumenti soggetti a tassazione separata.

Per eventuali chiarimenti e informazioni potete rivolgervi al C.A.F. EX A.S.P.E.L. ai numeri di telefono sopra indicati.

Con l'occasione si informa che per il rilascio dei Modelli **ISEE - ICRIC – RED - ICLAV – ACCAS/PS** ecc. il CAF è disponibile su prenotazione: tel. 055 / 650.40.56.

Inoltre il **PATRONATO** è a disposizione - sempre su prenotazione allo 055 / 650.40.56 - per tutti i servizi quali ad esempio: **Reversibilità** (Inps, Fondo Previdenza Personale CR Firenze, FIP), **Invalidità, Assegno Ex Enpdep**, Ricalcolo Pensioni, Conteggio Pensioni, Pratiche assunzioni e buste paga delle badanti, ecc.

Ci è stata rinnovata la convenzione per il **rinnovo delle patenti** di guida alle solite condizioni dell'anno precedente (**Euro 80,00**).

Fondo Sanitario Intesa Sanpaolo Adempimenti fiscali 2019 - redditi 2018

Dal 27 marzo sono disponibili sul sito Internet del Fondo Sanitario Intesa i riepiloghi di rimborsi e contributi (www.fondosanitariointegrativogruppointesasanpaolo.it).

Come previsto dalla vigente normativa, il Fondo Sanitario ha comunicato all'Agenzia delle Entrate l'ammontare complessivo dei rimborsi effettuati agli iscritti nel corso del 2018, anche per conto di eventuali familiari beneficiari, riguardanti sia le prestazioni, sia la quota differita. Il Fondo ha comunicato anche i pagamenti liquidati agli Enti che hanno erogato le prestazioni in convenzione nel 2018 o negli anni precedenti e saldate nel 2018.

Nell' "*Area iscritto*" del sito Internet del Fondo è possibile consultare e stampare il riepilogo che dettaglia:

- i rimborsi riconosciuti dal Fondo nel 2018 per le spese sanitarie sostenute;
- i pagamenti effettuati nel 2018 dal Fondo a favore degli enti erogatori per le prestazioni rese in assistenza convenzionata;
- le quote differite relative all'anno 2017 o precedenti e rimborsate dal Fondo nel 2018.

Nella stessa sezione del sito Internet del Fondo, sarà consultabile e disponibile per la stampa anche il riepilogo dei contributi corrisposti al Fondo nel 2018 da parte degli iscritti in esodo e in quiescenza, anche per conto dei rispettivi familiari.

Ulteriori informazioni sugli adempimenti fiscali 2019 nella **circolare n. 1/2019** e nel documento "**730 precompilato: contributi al Fondo e rimborsi per spese sanitarie**", che contiene degli esempi (il documento è consultabile e scaricabile dal sito del Fondo Sanitario).

FONDO DI PREVIDENZA CR FIRENZE

Aggiornamento sull'andamento vendite immobiliari

di Fabrizio Falsetti

Come noto il ns Fondo ha deciso di alienare il proprio patrimonio immobiliare unità per unità e non, come altre istituzioni similari possessori di immobili da vendere, a grandi società immobiliari e/o operatori speculativi.

Questa decisione ha comportato e comporta un notevole aggravio di attività quali: selezione e controllo operativo sul territorio delle agenzie immobiliari, accompagnamento alle visite degli eventuali compratori, predisposizione e controllo di tutta la documentazione necessaria per la stipula dei contratti, stipula dei contratti stessi alla presenza di un notaio. Solo a titolo informativo l'anno scorso sono stati gestiti e stipulati oltre 110 contratti.

Altra caratteristica della ns. politica di vendita degli immobili è stata quella di far valutare OGNI anno da una primaria società specializzata (nel ns. caso BNP Real Estate), tutte le ns. proprietà. Tali valutazioni - che rispecchiano quindi i valori di mercato- vengono acquisite dal Fondo e le vendite NON possono essere effettuate a valori inferiori a tali valutazioni. Ogni offerta che non corrisponda al valore stabilito come sopra indicato viene portata all'attenzione della apposita Commissione immobiliare (che si riunisce ogni mese per esaminare tutte le varie problematiche) e successivamente, tenendo conto delle valutazioni della Commissione, direttamente al Consiglio di Amministrazione del Fondo che prende le decisioni finali.

Quanto precede ha permesso, su un totale vendite 2018 di 35,8 milioni, una plusvalenza di 2,5 milioni (percentualmente +7,5%). Ricordiamo che tutti gli appartenenti alla ex CR Firenze e società collegate al gruppo Intesa hanno diritto ad una prelazione per 30 gg. sugli acquisti immobiliari al prezzo prefissato dal meccanismo sopra indicato. Scaduta la prelazione le vendite vengono effettuate al maggior offerente, da qui le plusvalenze realizzate.

Nella seconda metà del 2018, avendo registrato un forte interesse per gli immobili situati nella zona di S. Frediano, abbiamo provveduto ad una immediata rivalutazione del 10% dei valori recepiti nei primi mesi dell'anno.

Ricapitolando l'attività del 2018 sono state effettuate vendite per 35,8 milioni.

La somma algebrica del valore patrimonio immobiliare al 31.12.17 + le rivalutazioni - meno le vendite - alcune svalutazioni (immobili commerciali) indicano in circa 136 mil. il valore del patrimonio a fine 2018.

Dal 1° gennaio 2019 al 10 marzo c.a. sono state effettuate vendite per 3,5 mil. (registrando una plusvalenza del 9%) mentre restano da concretizzarsi le proposte di acquisto già predisposte per circa 6,9 milioni.

Sono sempre in corso contatti per l'alienazione gli immobili di v. Baracchini e P.za Ottaviani (valore di circa 5 mil. ciascuno). Si tratta di contatti complessi data l'importanza delle cifre richieste che speriamo comunque di portare a termine fruttuosamente nel corso del corrente anno.

Tenendo conto delle vendite / proposte del primo trimestre 2019 la fatidica percentuale tra immobili e valore complessivo degli *assets* del Fondo scende al 29%.

E' in corso la chiusura del bilancio 2018 per cui ulteriori aggiornamenti e/o precisazioni saranno portate a conoscenza in occasione dell'Assemblea annuale dell'Associazione Pensionati CRF prevista per il 7 maggio p.v.

Firenze 25 marzo 2019

La reversibilità dei pensionati FIP

Chi è interessato

I pensionati che percepiscono tuttora l'integrazione F.I.P. (pagata mensilmente prima dal Banco di Napoli e adesso dal Fondo di Gruppo Intesa Sanpaolo), purchè avessero fatto causa con l'Associazione Pensionati e l'Avv. Michele Iacoviello.

Sono esclusi tutti coloro che a suo tempo percepirono lo zainetto per il FIP

Cosa fare

I pensionati interessati dovranno avvisare il proprio coniuge che, nel caso di decesso, deve prendere contatto con l'Associazione Pensionati per l'inoltro della relativa richiesta di reversibilità. Tale richiesta dovrà essere inoltrata entro un anno dalla data del decesso del pensionato a pena di decadenza.

Cosa spetta

La reversibilità verrà erogata in forma di **zainetto** (unica soluzione); nel caso che l'importo annuo sia superiore a € 4.000,00 (pensione lorda annua), il coniuge superstite, se ha meno di 80 anni, può optare per mantenere la **rendita mensile**.

Per ogni chiarimento si deve consultare l'apposita pagina del sito dell'Avv. Iacoviello, dove sono scaricabili anche tutti i moduli per la richiesta: www.iacoviello.it/cr-firenze/2017/fip-conciliazione

Zainetto

La pensione di reversibilità verrà normalmente "zainettata", purchè si presenti la domanda entro un anno dal decesso, a pena di decadenza da ogni diritto.

Il pagamento avverrà entro 4 mesi dalla data in cui i superstiti avranno prodotto alla Banca la documentazione completa.

Rendita mensile

La reversibilità potrà essere percepito come rendita mensile, e non zainetto, alle seguenti condizioni:

Per il coniuge superstite:

- misura della pensione di reversibilità mensile superiore a € 307,69 lorde (ovvero ad annui € 4.000 lordi). Questo presuppone che la pensione FIP piena del pensionato deceduto fosse di almeno € 512,82 mensili lorde.

- Età del coniuge superstite inferiore ad anni 80 al momento del decesso.

Per il figlio disabile: con qualsiasi importo ed a qualsiasi età

Termini di decadenza per la rendita: si dovrà presentare la richiesta entro 120 giorni dal decesso. In difetto verrà pagato lo "zainetto", purchè venga richiesto entro un anno dal decesso.

Documenti necessari (moduli scaricabili da www.iacoviello.it/cr-firenze/2017/fip-conciliazione):

1. Domanda alla Banca CR Firenze (oggi Intesa Sanpaolo)
2. Comunicazione dati anagrafici
3. Comunicazione coordinate bancarie per accredito pensione (IBAN)
4. Autorizzazione al trattamento dei dati personali
5. Autocertificazione dati nucleo familiare
6. Prospetto INPS liquidazione pensione di reversibilità (Mod. TE08)
7. Fotocopia documento di identità fronte - retro dell'avente diritto
8. Fotocopia codice fiscale dell'avente diritto

Fondo Sanitario Intesa Sanpaolo

di **Filippo Vasta** (Consigliere del Fondo eletto dai pensionati)

Consiglio di Amministrazione del Fondo Sanitario Integrativo del 22 novembre 2018

Il Consiglio aveva all'ordine del giorno due argomenti di rilievo.

Scelta dell'outsourcer amministrativo.

Si è provveduto alla scelta dell'outsourcer amministrativo, vale a dire della società che si occupa del contact center per l'autorizzazione e la presa in carico delle pratiche e ne gestisce la liquidazione, funzione svolta negli otto anni di vita del Fondo da Previmedical, che peraltro già operava nelle vecchie casse. La Banca, che sostiene i costi amministrativi del Fondo, ha indetto una gara alla quale hanno partecipato sei società. L'esame delle offerte, svolto con l'assistenza della struttura competente del Fondo, ha dato come risultato la riproposizione di Previmedical. Al Consiglio è stato chiesto, a termini di Statuto, il gradimento della scelta, che è stato alla fine concesso dopo una discussione dalla quale sono emerse le lamentele concernenti le difficoltà di contattare il call center, nonché gli eccessi di formalismo e i numerosi casi in cui le pratiche hanno incontrato serie difficoltà e rinvii prima di arrivare alla loro legittima liquidazione. Il Consiglio ha chiesto di conoscere gli SLA (Service level agreements), cioè i termini che l'outsourcer deve rispettare e che devono essere inseriti nel contratto che si andrà a stipulare. Probabilmente Previmedical, con tutti i difetti che abbiamo potuto constatare in un decennio, resta il service meno inefficiente e con la rete di convenzioni più estesa a livello nazionale.

La Direzione del Fondo ha comunque invitato coloro che incontrano problemi per le loro pratiche a reclamare all'indirizzo e-mail appositamente istituito e riportato nel sito, che è **servizioiscritti@fondosanitariointesasanpaolo.it**. Questo ricorso, oltre ad andare incontro alle difficoltà degli iscritti, consente al Fondo di avere il polso del comportamento e dell'efficienza dell'outsourcer e prendere i dovuti provvedimenti. Resta comunque la disponibilità delle Associazioni ad assistere i colleghi nei casi particolarmente sfortunati e recidivanti.

Analisi attuariale e prospettive economico-finanziarie.

Il Fondo ha affidato a un primario studio attuariale il compito di effettuare un'analisi

prospettica dell'andamento dei bilanci futuri. L'analisi percorre i prossimi trent'anni, sino al 2048, ma focalizza l'attenzione sui prossimi dieci, sino al 2028, termine che è più realistico riguardo ai nostri interessi.

Al di là della serietà e della competenza dell'attuario, le numerose variabili immesse - alcune delle quali necessariamente suggerite dalla banca (ad esempio entrate e uscite) - incidono in modo determinante sui risultati. In momenti di incertezza economica e politica come quelli che stiamo attraversando, tutte le scelte effettuate ai fini dell'analisi, e cioè i tassi d'inflazione, gli incrementi delle retribuzioni, l'andamento dei tassi d'interesse, i movimenti del personale, la sostituzione dei pensionati, hanno un notevole tasso di arbitrarietà. Fra i pochi dati attendibili, le tavole di mortalità. Inoltre l'analisi è stata effettuata considerando l'età pensionabile secondo la legge Fornero, che è sì quella tuttora vigente ma non si sa per quanto. Lascio a voi di immaginare quale stravolgimento nei risultati potrebbe provocare l'entrata in vigore, se mai ci sarà, della quota 100.

Confidiamo che non siano le conclusioni dell'analisi ad indurre le Fonti Istitutive a deliberare provvedimenti che potrebbero risultare sbagliati rispetto alle risultanze effettive. Non possiamo tuttavia nasconderci che la tendenza a ridurre il personale in attività, l'incremento della sua età media, la diminuzione del rapporto attivi-pensionati, il minore ricorso degli iscritti al SSN e la crescita dei costi della sanità non fanno bene all'andamento del conto economico.

Tuttavia, fra i pochi elementi positivi emersi dallo studio emerge l'impatto che verrà prodotto nel 2019 dalla massiccia entrata nel Fondo del personale delle banche venete, che rialzerebbe, almeno per alcuni anni, l'avanzo d'esercizio degli attivi e, per conseguenza, ripristinerebbe per intero il contributo di solidarietà a favore dei quiescenti.

Ultime notizie dal Fondo Sanitario di Intesa Sanpaolo (www.amicicomit.it)

Previmedical.

Da qualche tempo imperversano le lamentele su Previmedical. Per capire il motivo dei disservizi basta fare un giro su Google, che riporta articoli di stampa circa la diatriba fra i dentisti, assistiti anche da alcune loro Associazioni, e Previmedical, concernente i pazienti iscritti a Mètasalute, il Fondo Sanitario Integrativo dei metalmeccanici. Ho avuto modo di ascoltare personalmente lamentele anche presso diverse strutture sanitarie convenzionate diverse dagli odontoiatri. E' evidente che si tratta di un problema del tutto estraneo al nostro Fondo Sanitario, ma che indirettamente finisce con il danneggiare anche noi, sia perché Previmedical, dopo l'acquisizione della convenzione Mètasalute, si trova in difficoltà amministrative che si ripercuotono anche sul servizio verso i nostri colleghi, sia perché diversi professionisti finiscono col fare di ogni erba un fascio, coinvolgendo anche i pazienti iscritti al nostro Fondo nei loro problemi con Previmedical dovuti ad altri fattori.

Nei giorni scorsi è stata recapitata al Presidente e al Direttore del Fondo Sanitario Intesa una lettera, supportata da diverse centinaia di firme di iscritti, che elenca una serie di disfunzioni rilevate a carico del Fondo Sanitario, molte delle quali sono riferite al servizio di Previmedical. Ho avuto assicurazioni che c'è stato un intervento presso il suddetto outsourcer, ai massimi livelli. Sullo stesso argomento ero intervenuto nel Consiglio di Amministrazione del 22 novembre, nonché in sede di Commissione Amministrativa.

Risultato dell'esercizio 2018.

Ancorché il bilancio sia ancora a livello previsionale (per i dati definitivi occorre superare il mese di marzo, termine per la presentazione delle richieste per il 2018), abbiamo un dato certo, che è quello della gestione finanziaria, relativa all'impiego del patrimonio del Fondo. Sino al mese di settembre tale risultato era pressoché in pareggio, ma gli ultimi tre mesi hanno visto un tracollo della gestione, che si è chiusa con una perdita che supera (a livello consolidato attivi più quiescenti) i 4 milioni di euro, contro un utile di 3,5 milioni del 2017. Unitamente ad un aumento dell'importo erogato in prestazioni, questa débacle porterà ad un avanzo d'esercizio della gestione attivi previsto

fra 1,5 e 2,0 milioni di euro, che verranno girati interamente alla gestione quiescenti come contributo di solidarietà. Tale importo è ovviamente del tutto inadeguato a coprire il risultato negativo atteso della gestione quiescenti, il cui disavanzo dovrà essere colmato in parte con riserve e in parte con una percentuale della quota differita. Quest'ultima verrà pertanto liquidata solo parzialmente e in una misura presumibilmente inferiore al 50% di quella accantonata. Oltre al danno economico, l'incertezza sull'ammontare della differita spettante a ciascuno di noi ci creerà delle difficoltà in sede di dichiarazione dei redditi.

Anche nel Consiglio di Amministrazione odierno sono intervenuti per chiedere l'abolizione della quota differita. Ovviamente gli esponenti della Banca nel Consiglio non sono dello stesso parere; non dispero tuttavia che, prima o poi, la soluzione di questo nodo venga affrontata.

Modifiche Contributi/Prestazioni

Corrono voci sparse circa un aumento delle contribuzioni e/o modifiche alle prestazioni per ritrovare l'equilibrio delle gestioni. Mi sono addirittura arrivate notizie circostanziate circa la misura dei cambiamenti. L'argomento non può non essere stato affrontato dalle Fonti Istitutive ma, al momento, non mi risulta ci sia alcunché di concreto, né credo che si possa pensare seriamente ad assumere provvedimenti prima della chiusura a consuntivo del bilancio 2018. Occorre ribadire, e non mancherò di farlo ogni volta ne avrò occasione, che la componente maggiore del cattivo risultato 2018 è da imputare all'andamento dei mercati finanziari nell'ultimo periodo dell'anno e alle conseguenti perdite sull'investimento delle riserve. Peraltro, una parte di tali perdite sono state recuperate nel mese di gennaio, ma questo verrà rilevato nel nuovo esercizio. E' vero però che si prevede, per entrambe le gestioni, anche un peggioramento del risultato operativo, ma le Fonti dovranno ragionare e eventualmente operare solo a bocce ferme e con la massima cautela, tenendo presente che una fuga degli iscritti quiescenti in conseguenza di una modifica alle condizioni potrebbe moltiplicare il processo peggiorativo, perché finirebbero col permanere nel Fondo gli iscritti più bisognosi di cure e quindi di maggiore onerosità, rendendo addirittura controproducenti eventuali misure prese.

Milano, 7 febbraio 2019

ELEZIONI PER IL FIP

Come ricorderete nel 2010 le posizioni degli iscritti al FIP della CR Firenze era stata trasferita al Fondo Pensioni del Banco di Napoli, mentre chi aveva scelto allora di zainettare aveva chiuso ogni rapporto con il FIP.

L'Associazione Pensionati (difesa dall'Avv. Michele Iacoviello) aveva però vinto la causa contro la Banca, e quindi abbiamo mantenuto la garanzia solidale della Banca ed il trattamento di miglior favore, compresa la reversibilità.

Dal 1° gennaio di quest'anno la pensione non è stata più pagata dal Fondo Banco di Napoli, ma dal Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Infatti il Fondo Banco di Napoli è stato trasformato nel suddetto Fondo di Gruppo, dove sono confluiti molti fondi delle altre Banche del Gruppo. In questo Fondo la Capogruppo Intesa, dopo l'incorporazione della nostra amata Cassa di Risparmio di Firenze, vorrebbe trasferire anche il nostro Fondo ex esonerativo, ma l'Associazione Pensionati farà le barricate a difesa dei suoi iscritti ed ha già chiesto il Referendum fra gli iscritti.

Dal 6 al 16 maggio si terranno le elezioni dei Consiglieri del nuovo Fondo Pensioni di Gruppo (ex Banco di Napoli), che riguardano fra noi chi era rimasto iscritto al FIP. Si tratta di **669** nostri Colleghi.

Le elezioni si svolgeranno in tutta Italia, ed è fondamentale per noi di Firenze eleggere un nostro rappresentante, che abbiamo individuato nel nostro Fabrizio FALSETTI, persona di grande competenza e affidabilità, che già oggi svolge le funzioni di Presidente del nostro Fondo Pensioni.

Per queste elezioni abbiamo costituito un apposito **Coordinamento fra le Associazioni facenti parte del Gruppo Intesa**, depositando la nostra lista denominata "**PENSIONATI UNITI PER IL FONDO PENSIONE**".

I nostri candidati per la carica di **Consigliere di Amministrazione** sono i seguenti:

1. **DELLA RAGIONE Carlo** (Banco di Napoli), con supplente Giovanni Francesco Catenaccio (Carplo e Presidente FAP).
2. **FALSETTI Fabrizio** (Cr Firenze), con supplente Giancarlo Maschio (Cr Padova e Rovigo).
3. **GODINO Gilberto**, con supplente Giancarlo Chiampo (entrambi San Paolo).

Si potranno votare solo **due** candidati.

Quindi la nostra indicazione è per il nostro **Fabrizio Falsetti**, ed inoltre per **Carlo della Ragione**, Presidente dell'Unione Pensionati del Banco di Napoli, che voi ben conoscete perché partecipa sempre alle nostre Assemblee.

Per la carica di **Sindaco del Fondo** la nostra lista includerà due candidati (con rispettivi supplenti):

1. **MAZZOLA Bruno** (e POLSINELLI Pietro come Supplente)
2. **MAURI RENZO** (MARCAZZAN Nello come Supplente).

Si voterà dal 6 al 16 maggio 2019. Le buste contenenti le schede devono pervenire al Seggio elettorale entro e non oltre il 27 maggio 2019.

Naturalmente l'Associazione vi terrà informati sugli sviluppi con le future circolari.

REFERENDUM

Lettera al Fondo di presentazione delle firme

Spett.

**FONDO DI PREVIDENZA per il Personale
della CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE**

Via Carlo Magno 7

50127 FIRENZE

fondoprev@pec.carifirenze.it

e a tutti i Consiglieri e al Responsabile del Fondo

Spett.

COVIP

Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione

Direzione Vigilanza I

Ufficio Fondi preesistenti I

protocollo@pec.covip.it

Spett.

Banca CR FIRENZE Spa

Via Carlo Magno 7

50127 FIRENZE

affarigenerali@pec.carifirenze.it

Spett.

INTESA SANPAOLO Spa

Piazza San Carlo 156

10121 TORINO

info@pec.intesasanpaolo.com

(e per conoscenza ai Sindacati)

La scrivente Associazione ha promosso e coordinato la raccolta delle firme fra gli iscritti al FONDO DI PREVIDENZA per il Personale della CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE per richiedere il *Referendum* fra gli iscritti sulle modifiche statutarie qui allegate.

Hanno sottoscritto la richiesta n. 1.362 iscritti al Fondo, così suddivisi:

Attivi	26
Differiti	10
Pensionati diretti	1.253
Fondo esuberi	1
Invalidità	7
Reversibilità	65
Totale complessivo	1.362

Se si considera che, secondo l'ultimo Bilancio (2017) del Fondo, i pensionati diretti sono in totale n. **2.313**, è facile osservare che i firmatari sono addirittura **il 54,06%** del totale dei pensionati diretti.

Si tratta non solo di una percentuale enormemente superiore al numero di soli 500 iscritti ritenuti sufficienti dall'art. 7 dello Statuto, ma tale da condizionare in modo evidente l'esito finale della consultazione referendaria.

Dobbiamo ancora ricordare che gli iscritti in servizio sono soltanto n. **554** (il **16,43%** del totale), e che pertanto la rappresentatività degli iscritti al Fondo non può certo essere attribuita in via esclusiva alle Associazioni Sindacali.

Il numero enorme dei firmatari rende ovviamente ineludibile la presente richiesta di Referendum, ed ovviamente porta ad attribuire la effettività della rappresentanza degli iscritti (e soprattutto dei pensionati) alla scrivente Associazione Pensionati.

La richiesta mira a tutelare i diritti e le finalità statutarie del Fondo Pensione, ente di natura pubblica istituito con D.P.R. 14.2.1963 n. 439 per attuare le finalità di cui all'art. 38 Cost., con esonero dal regime ordinario dell'AGO.

Adirittura molte delle attuali sigle sindacali all'epoca neppure esistevano.

Tale Fondo è stato successivamente trasformato in fondo integrativo per volontà ed effetto esclusivi della legge 218/90 e del Decr. Leg.vo 357/90, senza alcun intervento della contrattazione collettiva.

Il patrimonio del Fondo è vincolato esclusivamente (art. 5 del Decr. Leg.vo 357/90) al mantenimento del preesistente miglior favore previsto dalla legge, con divieto di distrazione dalla suddetta finalità fino alla sopravvivenza dell'ultimo iscritto, essendo un Fondo chiuso perché riservato ai soli iscritti al 31/12/90.

In particolare il *Referendum* mira a tutelare i diritti del Fondo e degli iscritti con riferimento alle procedure in atto fra la Banca ed i Sindacati, che appaiono di incerta denominazione ("*confluenza*", "*integrazione*", "*trasferimento*", ecc.) e di incerta natura.

Gli stessi Sindacati hanno ancora di recente ribadito la necessità assoluta che su ogni modifica statutaria in materia si debba tenere un *Referendum*, e quindi a maggior ragione si conferma la legittimità e la opportunità della presente richiesta di *Referendum*.

Con riferimento all'art. 7 dello Statuto, emerge con evidenza la perfetta ammissibilità della presente richiesta, poiché l'indizione del referendum (una volta presentata la richiesta di almeno 500 iscritti) si presenta come atto dovuto da parte del CdA del Fondo, privo di ogni potere discrezionale.

Allo stesso modo la posizione della Banca sarà solo quella di mero controllo formale della legittimità della richiesta.

Si noti infatti come dalla lettera dell'art. 7 dello Statuto emerga la differenza fra il mero "*assenso della CdA della Cassa*" al Referendum e la ben diversa ipotesi di vera e propria deliberazione della Banca di cui al comma successivo, per quanto attiene alle modifiche da sottoporre poi alla Vigilanza.

D'altra parte ogni eventuale mancanza di "*assenso*" della Banca andrà in ogni caso motivato sotto il profilo della sua giustificatezza, non potendosi certo configurare a favore della Banca un arbitrario "*diritto meramente potestativo*" di veto sulle richieste degli iscritti, soprattutto se il numero dei richiedenti è così numeroso.

Va evidenziato ancora che il quesito referendario non aggiunge alcun onere a carico della Banca rispetto a quelli già previsti dalla legge n. 55 del 1958, e che quindi un eventuale diniego immotivato sarebbe contrario anche al principio di esecuzione del contratto secondo buona fede, e sarebbe oggetto di scrutinio giudiziale.

Tutto ciò premesso, la scrivente Associazione Pensionati

CHIEDE

Che il Fondo Pensione fissi la data e l'ora per ricevere gli originali delle richieste di modifiche statutarie al Referendum, debitamente firmate, che verranno consegnate in separati faldoni ordinati alfabeticamente, previo rilascio di idonea ricevuta.

Per agevolare queste operazioni, si invia fin d'ora l'elenco dei firmatari, corredato dei loro dati anagrafici e pensionistici.

Si resta in attesa di cortese e sollecito riscontro, e si porgono i migliori saluti.

Associazione Pensionati CR Firenze

Il Presidente

Roberto GATTAI

Allegati:

1. *Testo in PDF della presente lettera*
2. *Testo del quesito Referendario*
3. *Elenco dei firmatari (solo al Fondo Pensione con separata mail)*

Successivo sollecito del 7 marzo 2019

Spett.

**FONDO DI PREVIDENZA per il Personale
della CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE**

Via Carlo Magno 7

50127 FIRENZE

fondoprev@pec.carifirenze.it

- a tutti i Consiglieri

- al Responsabile del Fondo (francesco.vittimberga@carifirenze.it)

Con PEC del 12 febbraio 2019 l'Associazione Pensionati CR Firenze, a nome dei suoi iscritti, ha richiesto "che il Fondo Pensione fissi la data e l'ora per ricevere gli originali delle richieste di modifiche statutarie al Referendum".

Nessun riscontro è pervenuto alla scrivente Associazione.

Rinnoviamo tale invito, ed aggiungiamo la richiesta al Responsabile del Fondo, alla luce dei suoi doveri ora accentuati dal Decr. Leg.vo 13 dicembre 2018, n. 147, di provvedere ex art. 5, comma 3-bis a comunicare "tempestivamente all'organo di amministrazione e a quello di controllo della società le irregolarità riscontrate, indicando gli interventi correttivi da adottare".

Restiamo in attesa di Vostro riscontro, dovendo tutelare i diritti dei firmatari.

Distinti saluti.

Associazione Pensionati Cr Firenze

IL PRESIDENTE

Il nuovo contributo di solidarietà sulle pensioni per gli anni 2019 – 2023

Avv. Michele Iacoviello

La Legge di Stabilità dell' anno 2019 ha approvato un ulteriore contributo di solidarietà sulle pensioni più elevate per il **quinquennio 2019 – 2023**.

Il contributo di solidarietà si applica solo sulla pensione INPS, ma non si applica sulla pensione integrativa del nostro Fondo.

Per il calcolo della soglia, si dovrebbe fare riferimento alla sola pensione INPS lorda (compresa l'eventuale reversibilità), senza cumularla con quella del Fondo

Questa è la tabella delle decurtazioni (Fonte: *PensioniOggi.it*):

Il Contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro (2019-2023)		
Importo lordo della pensione annua		Misura della Riduzione
Oltre	Sino a	
€ 100.000,00	€ 130.000,00	15%
€ 130.000,01	€ 200.000,00	25%
€ 200.000,01	€ 350.000,00	30%
€ 350.000,01	€ 500.000,00	35%
€ 500.000,01	-	40%
L'importo lordo della pensione a seguito dell'applicazione del contributo di solidarietà non può ridursi al di sotto dei 100mila euro lordi annui. Sono dispensate dall'incisione le pensioni ai superstiti, le pensioni interamente calcolate con il sistema contributivo, le pensioni assegnate alle vittime del dovere o del terrorismo e le pensioni di invalidità.		
PensioniOggi.it		

Considerazioni giuridiche

Periodicamente il Governo introduce dei prelievi sulle c.d. pensioni d'oro, di durata limitata (generalmente tre anni) e dopo la loro scadenza la pensione ritorna al suo importo originario.

È bene sottolineare la differenza fra il contributo di solidarietà ed il blocco della perequazione. Il contributo di solidarietà non intacca l'ammontare lordo della pensione, che poi alla scadenza tornerà ad essere quello precedente.

Invece il blocco della perequazione ha invece effetti permanenti perché non viene mai più recuperato, e quindi non si tratta affatto di un sacrificio transitorio.

Per fare un esempio concreto: con il contributo di solidarietà la pensione di reversibilità non cambia, mentre con il blocco della perequazione resterà intaccata per sempre anche addirittura la pensione di reversibilità.

Anche nel 2019, ancora una volta, anziché intervenire sulla fiscalità generale, si usano quindi le pensioni come un bancomat, in spregio anche alle sentenze della Corte Costituzionale: si vedano la sentenza n.116 del 5 giugno 2013 (anni 2011/13) e la sentenza n. 173 del 2016 (anni 2014/16).

In questa sentenza la Corte scrisse che il contributo di solidarietà, per essere legittimo, deve *“essere imposto dalla crisi contingente e grave del predetto sistema; incidere sulle pensioni più elevate (in rapporto alle pensioni minime); presentarsi come prelievo sostenibile; rispettare il principio di proporzionalità; essere comunque utilizzato come misura una tantum”*.

Queste condizioni non sono certo rispettate dalla Legge di Stabilità del 2019, in cui il contributo di solidarietà:

- ✓ È applicato in percentuale molto pesante
- ✓ È la reiterazione a breve distanza temporale di un contributo già introdotto fino al 2016
- ✓ E' destinato ad un Fondo all'interno dell'INPS di cui non è chiara la finalità, e sembra avere più natura tributaria che interna al *“circuito endoprevidenziale”*

Per fortuna, quantomeno, questo contributo non si applica alle pensioni complementari.

L'Associazione Pensionati terrà informati i suoi iscritti sulle opportune iniziative da adottare.

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

Lettera spedita a tutti gli associati il 19 marzo 2019

Oggetto: elezione del nuovo Consiglio Direttivo della nostra Associazione

In allegato Vi rimettiamo: la scheda (con timbro a secco dell'Associazione Pensionati) per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, che rimarrà in carica per il triennio 2019-2021, nonché tutto il materiale occorrente per il ritorno a questa Commissione della predetta scheda.

Vi ricordiamo che si possono votare fino ad un massimo di 15 (quindici) nominativi; le schede con un numero maggiore di voti saranno annullate, così come quelle con l'indicazione di nominativi non presenti nella lista dei candidati.

Una volta espresso il voto, la scheda andrà inserita nella busta bianca più piccola (senza intestazione) che, debitamente chiusa, sarà immessa nella busta più grande indirizzata a questa Commissione Elettorale; la spedizione, da effettuare esclusivamente a mezzo posta, non necessita di affrancatura.

Le schede dovranno pervenire alla casella postale 4350 – v. del Mezzetta - 50135 Firenze - intestata a questa Commissione Elettorale, improrogabilmente entro il 26 aprile 2019 p.v.; quelle pervenute successivamente non saranno considerate valide e quindi saranno distrutte.

Lettera del 4 aprile 2019 sulle dimissioni di Maurizio Perissi

Comunichiamo che l'Avv. Maurizio Perissi si è dimesso ieri, con effetto immediato, dalla carica di Consigliere e Vice Presidente.

Ha ritirato inoltre la sua candidatura alle elezioni in corso per il Consiglio Direttivo.

Quindi avvisiamo tutti gli iscritti che i voti dati all'ex candidato Maurizio Perissi non potranno essere conteggiati.

Cordiali saluti.

Il Presidente Associazione Pensionati CRF
Roberto Gattai

Associazione Pensionati della Cassa di Risparmio di Firenze

ELEZIONI PER RINNOVO ORGANI SOCIALI PER IL TRIENNIO 2019/2021 CONSIGLIO DIRETTIVO (massimo 15 preferenze)	
1	BECCAI ALESSANDRO <input type="checkbox"/>
2	BENUCCI GIANCARLO <input type="checkbox"/>
3	BERTI CINZIA <input type="checkbox"/>
4	BONI ALESSANDRO <input type="checkbox"/>
5	CANESCHI TONINA <input type="checkbox"/>
6	CIANCI LICIA <input type="checkbox"/>
7	FALSETTI FABRIZIO <input type="checkbox"/>
8	GATTAI ROBERTO <input type="checkbox"/>
9	GIAMMARIOLI GABRIELE <input type="checkbox"/>
10	GIANNINI IDAMO <input type="checkbox"/>
11	LUCHINI FRANCO <input type="checkbox"/>
12	MENSUALI MARCELLO <input type="checkbox"/>
13	PERINI MARIA CHIARA <input type="checkbox"/>
14	PERISSI MAURIZIO <input type="checkbox"/>
15	PINELLI MARA <input type="checkbox"/>
16	ROSELLI ROBERTO <input type="checkbox"/>
17	SAMBATI EUGENIO <input type="checkbox"/>
18	SANTORO ANTONELLA <input type="checkbox"/>
19	TARCHI SIMONETTA <input type="checkbox"/>

CONSIGLIO DIRETTIVO 2016 - 2018
scaduto ed in fase di rinnovo

Gattai	Roberto	Presidente	339 3381561	<i>leonardo.gattai@alice.it</i>
Perissi	Maurizio	Vice Presidente Vicario	338 4534667	<i>maurizio.perissi@gmail.com</i>
Luchini	Franco	Vice Presidente	335 5844244	<i>franco.luchini@libero.it</i>
Cianci	Licia	Segretario	320 8503923	<i>licia.cianci@libero.it</i>
Tarchi	Simonetta	Tesoriere	340 4860858	<i>e.vignozzi@gmail.com</i>
Bartolozzi	Raffaello	Consigliere della Fap Credito	338 2395222	<i>bartolozziraffaello@gmail.com</i>
Falsetti	Fabrizio	Presidente del Fondo Previdenza	335 5844831	<i>fabfalsetti@gmail.com</i>
Giannotti	Claudio	Consigliere del Fondo Previdenza	348 3158923	<i>giannotticlaudio@virgilio.it</i>
Mobilio	Domenico	Consigliere del Fondo Previdenza	366 4173521	<i>dommob.fiorenza@alice.it</i>
Perini	Maria Chiara	Consigliere del Fondo Previdenza	338 9168899	<i>mariaachiaraperini@gmail.com</i>
Berti	Cinzia	Consigliere dell'Associazione	339 4003461	<i>cinzia.berti@tin.it</i>
Caneschi	Tonina	Consigliere dell'Associazione	338 7626301	<i>caneschitoni@gmail.com</i>
Giannini	Idamo	Consigliere dell'Associazione	335 8280584	<i>idamo.giannini@gmail.com</i>
Pinelli	Mara	Consigliere dell'Associazione	335 7764188	<i>mara.pinelli@gmail.com</i>
Sambati	Eugenio	Consigliere dell'Associazione	338 5691189	<i>eugeniosambati@gmail.com</i>

Volontari collaboratori

Gianni Balò (esperto finanza)

Gianni Panizza (esperto fiscale pensioni)

nonché i collaboratori della segreteria dell'Associazione

Gabriele Giammarioli

Roberto Roselli

Piera Ricci

Delega per l'Assemblea

Io sottoscritto

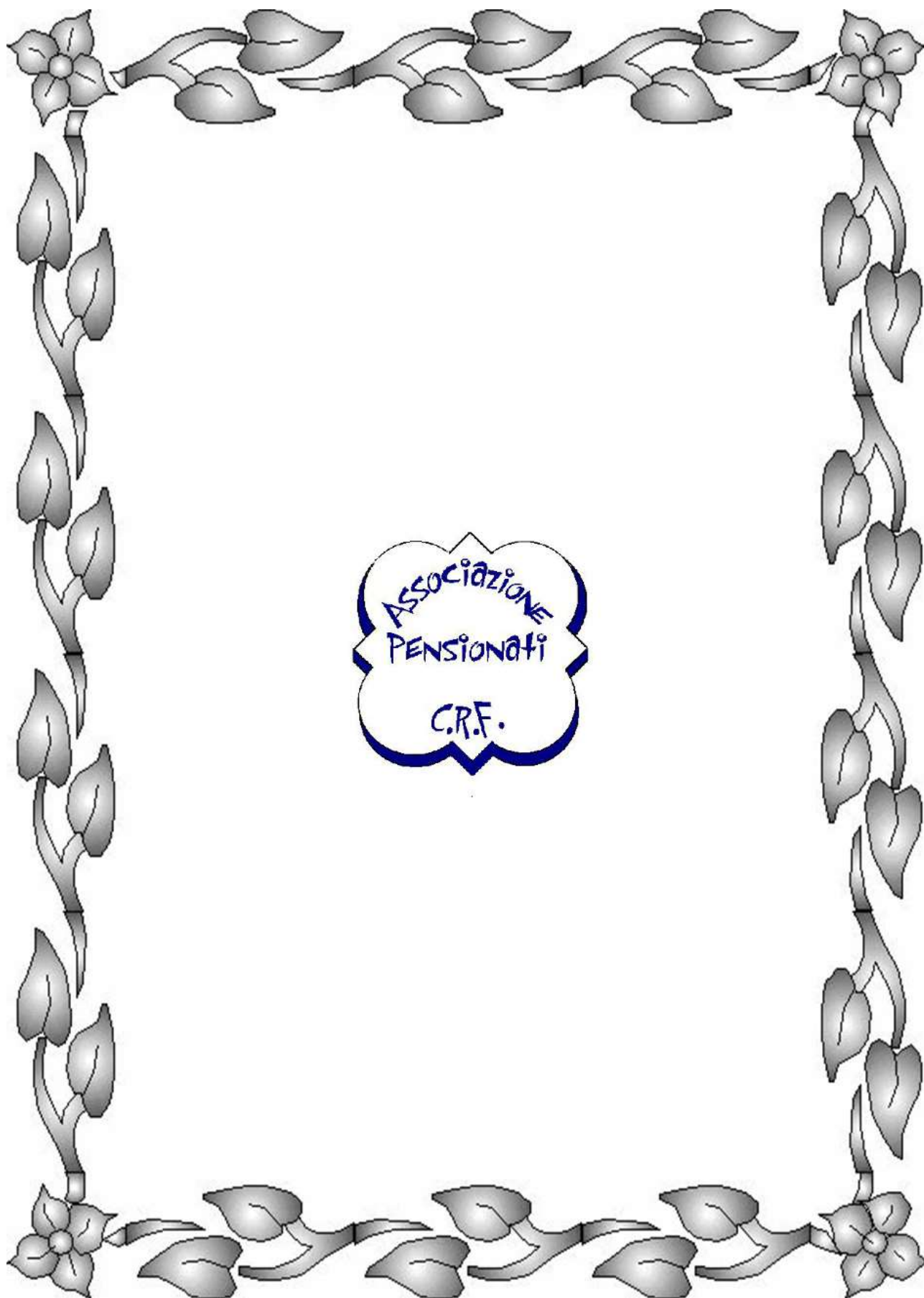
(cognome e nome di chi conferisce la delega)

per rappresentarmi all'Assemblea Ordinaria del 7 maggio
2019, a norma dell'art. 12 dello Statuto,

delego il socio

(cognome e nome del delegato)

(Firma) -----



*Stampato nell'aprile 2019 da POLISTAMPA S.a.s. di Mauro Pagliai & C.,
Via Livorno, 8/32 - 50142 Firenze*